Accoglienza. *Ieri pomeriggio taglio del nastro. Sala per banchetti, cucina professionale, laboratorio per le carni*

Cascina Moreni è una bella realtà

Centro di ascolto, formazione, aiuto per famiglie Filiera di servizi per persone disabili e svantaggiate

di Giuseppe Bruschi

Diciassette anni fa **Fabio Moreni**, volontario cremonese, veniva ucciso a soli 39 anni (insieme a **Sergio Lana** e **Guido Puletti**) mentre trasportava aiuti umanitari nella Bosnia. Il suo sacrificio ha generato una catena di solidarietà, ed è nata, per volontà di mamma **Valeria Arata** (scomparsa il 28 dicembre 2008) una Fondazione che ne porta il nome. E che ieri pomeriggio ha inaugurato, davanti all'intera città ed ai suoi massimi rappresentanti, la 'Cascina Moreni' imponente, moderna, elegantissima struttura che si trova in via Pennelli 1, nei pressi di via Eridano. Taglio del nastro in grande stile per un'opera che è in grado di rinnovare e far vivere oggi lo spirito che ha sempre animato Fabio: cioè l'attenzione agli altri. Per una metà 1.823 metri quadrati) l'immobile è gestito dall'Associazione 'Buona Novella', che assieme ad un istituto religioso ed a 2 nuclei familiari, per conto delle Diocesi, darà vita ad un centro di Ascolto e di formazione per giovani coppie, fidanzati e famiglie ed un centro di prima accoglienza per coniugi separati. L'altra metà (1.904 metri quadrati) è stata affidata al Centro di solidarietà il Ponte che, attraverso una filiera di servizi gestiti con Eco-Company, offre a persone diversamente abili e soggetti svantaggiati, opportunità di lavoro ed alloggi di prima accoglienza. Ci sono pure una cucina professionale con mensa ristorante e sala per incontri, banchetti, matrimoni, battesimi, (circa 150 posti) ed un laboratorio per la lavorazione delle carni (con tanto si ottimi salami in vendita nello spaccio). Attorno verde, parcheggi, spazi per il gioco. Il tutto con un investimento di sei milioni di euro. Le due porzioni sono state concesse in comodato gratuito trentennale alla diocesi ed al Ponte.

Fabio Moreni

Il senso dell'iniziativa è stato chiarito dal presidente **Giancarlo Rovati** e dal vice don **Alberto Mangili** 'è il coraggio del volontariato che si perpetua', mentre per il sindaco **Oreste Perri**, visibilmente emozionato, è 'un'opera di bene che genererà altro bene'. **Luciano Pizzetti** ha insistito sulla 'responsabilità della buona politica', mentre il presidente **Massimiliano Salini** l'ha definita 'una boccata di aria fresca'. L'adesione della Fondazione Cariplo è arrivata da **Renzo Rebecchi** che ha portato il saluto di **Giuseppe Guzzetti**. Infine il vescovo **Dante Lafranconi**, prima della benedizione, ha detto che da Cascina Moreni arriva una 'voce di speranza, un buon messaggio' che vince le inspiegabili violenze (non solo sportive) che riempiono le nostre giornate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imponente complesso A sinistra un momento dell'inaugurazione e a destra lo spaccio di salumi e carni (aperto al pubblico)

L'ingresso principale in via Pennelli

Il taglio del nastro della Cascina Moreni che la Fondazione ha concesso in comodato gratuito trentennale alla diocesi di Cremona ed al Centro di solidarietà 'Il Ponte' (foto Muchetti)

Caritas: a partire dalle 21

In piazza Duomo la notte dei senza fissa dimora

La Caritas Cremonese per il settimo anno consecutivo porta nella nostra città l'appuntamento con la manifestazione nazionale 'la notte dei senza fissa dimora'. L'appuntamento è per questa sera alle 21 in piazza del Comune: ci sarà la raccolta di firme in favore della campagna 'Zero Poverty' promossa da Caritas Europa nel 2010, proclamato dall'Unione Europea 'anno della lotta alla povertà ed all'esclusione sociale'. Sono attesi, per la firma, il vescovo *Lafranconi* e l'assessore *Amore*. Dalla mezzanotte i partecipanti si infileranno nel sacco a pelo nel cortile Federico II per dormire all'aperto. Per la Caritas Cremonese la manifestazione rappresenta inoltre un collegamento diretto con l'attività svolta dall'Unità di strada e con quella del Rifugio notturno di viale Trento e Trieste 37 che inizierà nei prossimi giorni l'attività invernale. Per questo la Caritas è alla ricerca di nuovi volontari e di materiale da distribuire alle persone senza dimora (coperte, sacchi a pelo, giacconi).

IL SOTTOSEGRETARIO

Giovanardi: coppie, fiscalità, pace

L'arrivo del sottosegretario Giovanardi

Si sente a 'casa sua' dalle nostre parti, perché tra le Suore Adoratrici di Rivolta c'è la sua maestra. Ecco perché *Carlo Giovanardi*, sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega alle famiglia, servizio civile nazionale e lotta alla droga, ieri alle 17 è arrivato puntualissimo a Cascina Moreni. Un abbraccio a don Mangili, un saluto alle autorità, e qualche risposta ai cronisti

Onorevole Giovanardi, il Governo cosa fa per le famiglie?

«Molto, nonostante i tagli. Il mese prossimo ci sarà a Milano la prima conferenza nazionale sulla famiglia, là indicheremo priorità ed ascolteremo tutti i soggetti interessati».

Quali le priorità?

«Prima di tutto riscoprire il senso della famiglia, quella vera. Poi lavorare sulla fiscalità con il quoziente familiare e gli aiuti alla famiglie numerose»

E lei ha firmato per Santoro?

«Firmo per i santi veri, non per un... sant'oro qualunque».

E nel suo intervento ha infine insistito sul valore della pace e sulla necessità che si tenda sempre una mano a chi è in difficoltà. *(g. br.)*

La benedizione del vescovo Lafranconi